SUFFISSI e DERIVATI Unità XXV (Seconda Parte)

L'Atelier è ad un fase avanzata del suo percorso. Chi finora ne ha seguito con regolarità le istruzioni per imparare ad intessere l'ordito stenografico e a ricavarne la stoffa per le personali autonome confezioni, non potrà stupirsi di imbattersi nell'articolatissimo intreccio delle sue linee. Suffissi e desinenze, suffissi e suffissi, altre combinazioni fra derivati, possono ritrovarsi reciprocamente calamitati o ribaltati per dare alla parola sempre maggiori possibilità di semantica estensione.

Le proposte qui di seguito indicate mostreranno come l'intercambiabilità di categorie grammaticali, di unità significanti, di generi e di funzioni, tipica della Lingua Italiana, abbia trovato logica applicazione nella Stenografia GAB/NOE e nella serie delle soluzioni grafiche da questa articolate per rappresentare la germinazione di nuove piante lessicali da un precedente sostrato.

Suffissi seguiti da desinenze di declinazione e coniugazione:

iC(o)/id(o)/ig(o) = i fusa nella consonante precedente (cfr. Unità XXII)

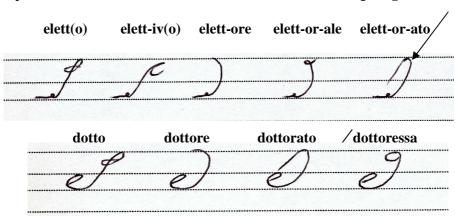
<u>Nevic(a)</u>. Se a questa parola, accorpante due elementi – una radice ed un suffisso: **nev** + **ich** – si venisse ad aggiungere una desinenza verbale modale e temporale da segnalarsi esplicitamente (qui è da darsi per presupposta la "a" finale), ad esempio il futuro indicativo: **nev-ich**+erà, quest'ultimo elemento come sarebbe da rappresentarsi? Risposta semplicissima: scrivendo "erà" subito dopo il suffisso "ich". Identico procedimento in qualunque altro caso rientrante nella regola abbreviativa di suffissi seguiti da desinenze di coniugazione/derivazione o da altri suffissi: **paci-fic**(a)+**tor**(e), **nav-ig**(a)+**tric**(e), me**dic**(a)**ment**(o) ecc.

Alcuni esempi di parole con identica radice e varia suffissazione:

nav-ig(o)	nav-ig-ante/	nav-ig[a]-tore	nav-ig[a]-zione	nav-ig-abile	nav-ic-ella	nav-iglio
\sim	\mathcal{M}	\mathcal{N}	\mathcal{N}	$\sim \mathcal{U}$	Nu	$\sim \mathcal{O}$
	•••••					

tore = **to** (cfr. Unità VI)

<u>Elettore</u>. Ma se da questa parola volessimo ricavare elettor**ato**? E da **dottore** dottor**ato**? Da **protettore** protettor**ato**? Pronti ad abbassare il suffisso a "salice piangente"



o a "gambe in su"

protettore protettorato

Sulla falsariga degli esempi precedenti, ecco altre parole derivate.

fermo/fermento	fermentò	fermentare	fermentato	fermò	fermare	fermato
p p	- p	•	.pd	R	/\$	/v/
armentario,	(armari	o), arman	nentario,	torment	atore, o	iumentate
m	2	2/0		Cv)	SV
monumentale	, al	imentazio	ne, ge	ometria	, 81	immetrico
- Caze		-en	E			ag/
	astrono	omia, e	conomico,	econo	omato,	
		teatro , te	atrale teat	ralità .		
a	rbitro, ar	bitrario, ar	bitrare, arbit	rato, arbi	itraggio	
	ن ن		osofia, filoso	0		
carito	atevole :	w.	giove	$entud\epsilon$	Cos	E (1)
sazio saz	iava de	liziato gius	stiziando no	goziante	propizia	itorio
au a	C 6	7 9	<u> </u>		(1.7
uffiziale, s	azietà, se	rvizievole,	spezieria, gi	ustiziere	e, <mark>sazi</mark> ò, g	glorioso,
Se .	6	due	Ju	Q"	6	20
misterioso	, vittorio	so, spazios	o, vizioso,	minuzio	so, ozios	saggine;
26	L	jo jo	ho	WS1.	о	A
	silenzi	080 800	domic	iliato C	no	
	latticin	080	overmic	ellaio O	Const	